

Roma, 4 giugno 2014

Gentile Contribuente,

Le comunichiamo che, dopo il riscontro informatico, abbiamo rilevato la seguente anomalia nei dati da Lei dichiarati per l'applicazione degli studi di settore (periodi d'imposta 2011 e 2012):

INCOERENZA TRA RIMANENZE FINALI 2011 ED ESISTENZE INIZIALI 2012

In particolare, dall'analisi dei modelli presentati per i periodi di imposta 2011 e 2012, risulta un'incoerenza tra le rimanenze finali indicate nel modello relativo al 2011 e le esistenze iniziali indicate nel modello relativo al 2012. Riportiamo le informazioni in questo prospetto:

Periodo d'imposta 2011		Periodo d'imposta 2012	
<u>Rimanenze finali</u> di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (quadro "D" Elementi specifici dell'attività: - rigo D38 per lo studio UG69U; - rigo D96 per lo studio UG40U; - rigo D69 per lo studio UK23U)		<u>Esistenze iniziali</u> di prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (quadro "D" Elementi specifici dell'attività: - rigo D50 per lo studio VG69U; - rigo D95 per lo studio VG40U; - rigo D79 per lo studio VK23U)	

In merito a questa anomalia, Lei potrà fornire eventuali chiarimenti o precisazioni utilizzando il software "Comunicazioni anomalie 2014", disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, www.agenziaentrate.it (sezione "studi di settore e parametri"), a partire dalla seconda decade di giugno 2014.

Pur trattandosi di un'anomalia per cui sono necessari ulteriori approfondimenti, La invitiamo a valutare con attenzione quanto evidenziato, soprattutto in vista della presentazione della dichiarazione Unico 2014 (periodo d'imposta 2013). Infatti, dalle nostre analisi è emerso che anomalie di questo tipo dipendono spesso dal fatto che i contribuenti non indicano correttamente alcuni dati determinanti per l'applicazione degli studi di settore, così da ridurre l'importo dei ricavi stimati e da renderli "congrui" rispetto a quelli dichiarati.

Oltre ai controlli nei confronti dei soggetti che risultano "non congrui" rispetto alle risultanze degli studi, svolgiamo controlli specifici riguardo:

- i soggetti che, pur risultando "congrui", presentano delle anomalie nei dati dichiarati
- i soggetti che, pur dovendo farlo, non presentano il modello di comunicazione dei dati rilevanti per gli studi di settore.

La informiamo che, nel caso in cui l'anomalia evidenziata in questa comunicazione, così come altre dello stesso genere, dovesse risultare anche nella dichiarazione relativa al periodo d'imposta 2013, inseriremo la Sua posizione nelle liste da cui selezioniamo i contribuenti da sottoporre a controllo.

Cordiali saluti

il capo ufficio Studi di settore